

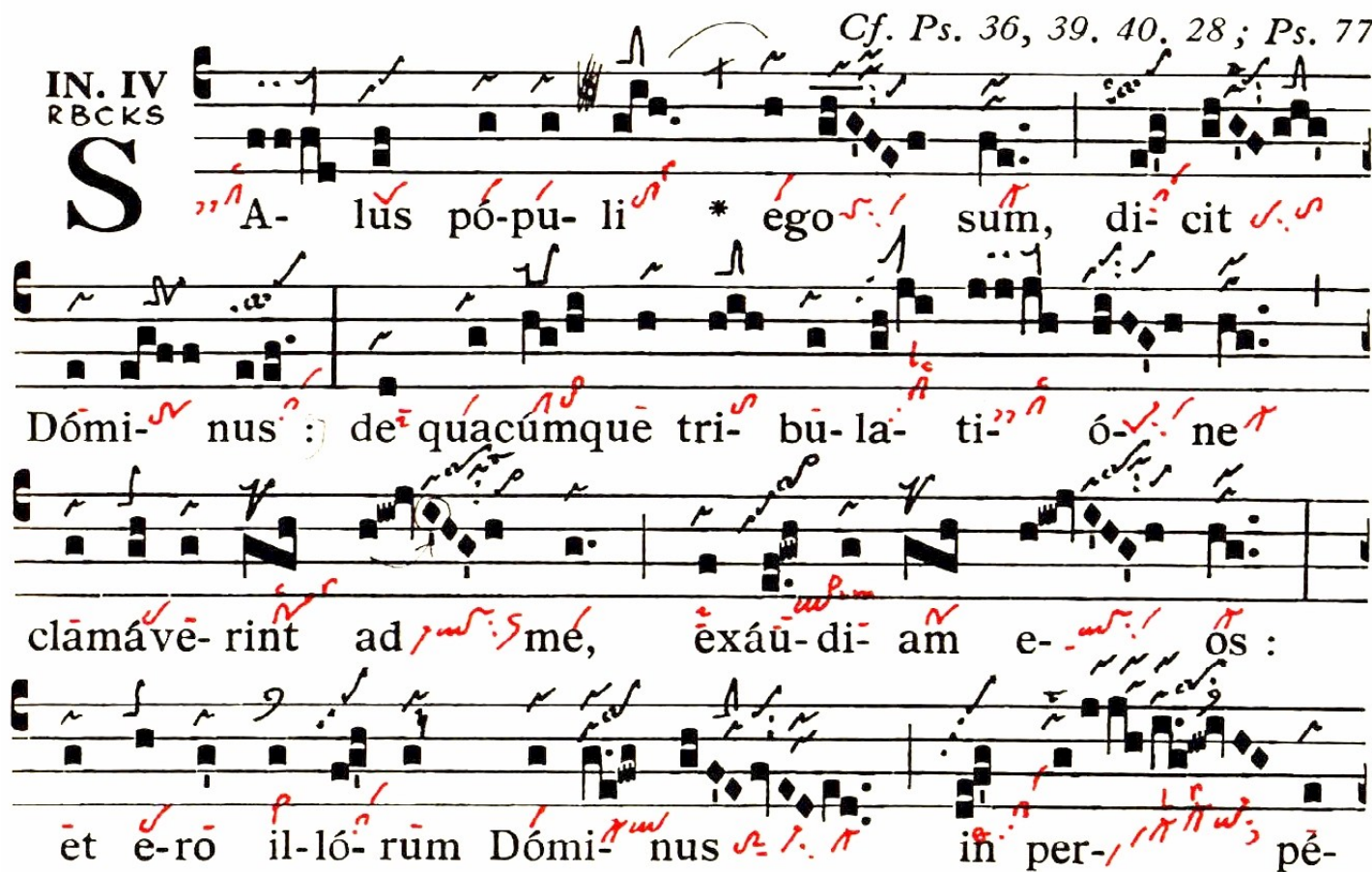
XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ANNO A

Cf. Ps. 36, 39, 40, 28 ; Ps. 77

IN. IV
RBCKS

S

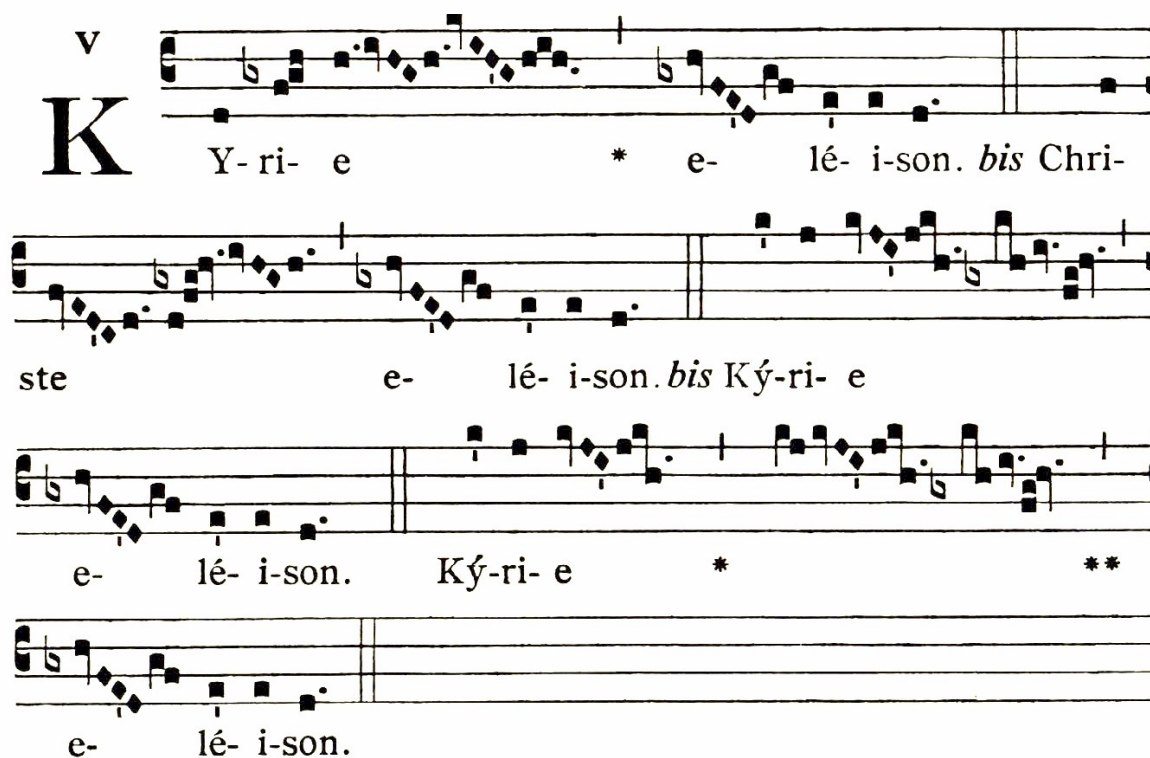


A- lus pó-pu- li * ego sum, di- cit
Dómi- nus : de quacúmque tri- bú- la- ti- ó- ne
clámavē- rint ad me, exáu- di- am e- os :
et e- ro il- ló- rúm Dómi- nus in per- pē-

Io sono la salvezza del popolo, dice il Signore: da qualunque tri-
bolazione grideranno a me, io li esaudirò e sarò loro Signore per
sempre.
tu- um. *f*

V

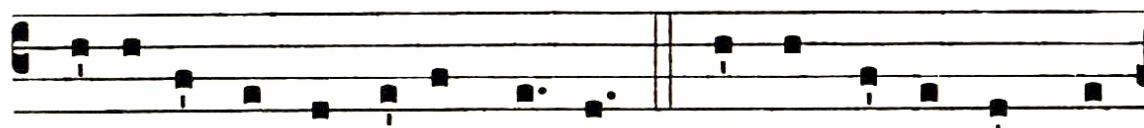
K



Y- ri- e * e- lé- i-son. *bis* Chri-
ste e- lé- i-son. *bis* Ký-ri- e
e- lé- i-son. Ký-ri- e * **
e- lé- i-son.

V

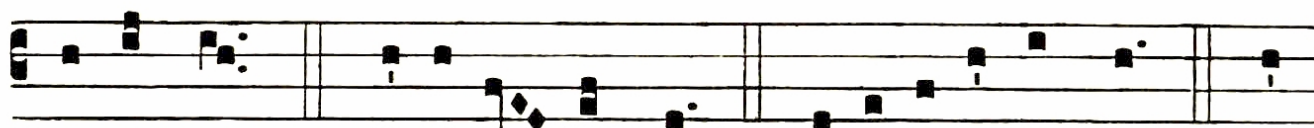
G



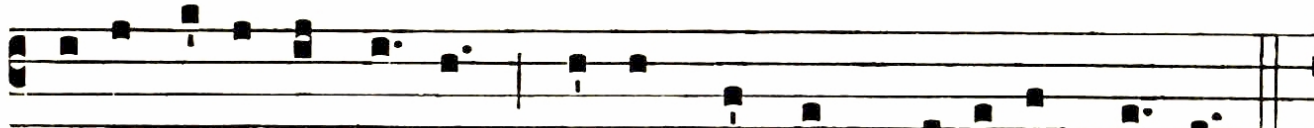
Ló-ri- a in excélsis De- o. Et in terra pax ho-



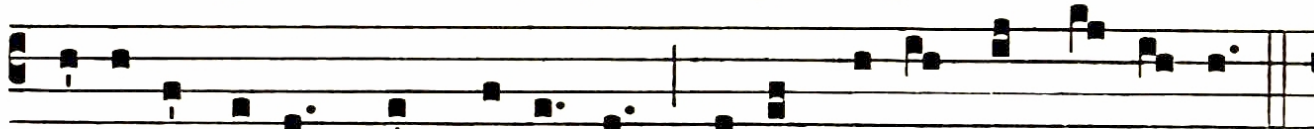
mí-ni-bus bonae vo-luntá- tis. Laudá- mus te. Be-ne-dí-



cimus te. Ado-rá- mus te. Glo-ri- fi-cámus te. Grá-



ti- as á-gimus ti- bi propter magnam gló-ri- am tu- am.



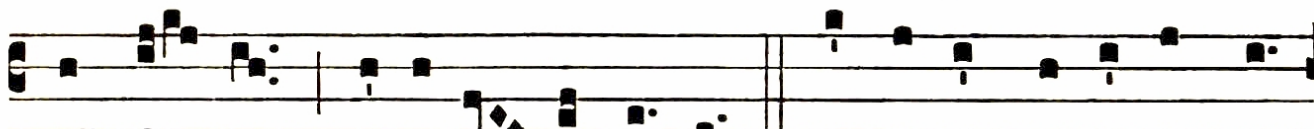
Dómi-ne De- us, Rex caelé-stis, De- us Pa-ter omní- pot- ens.



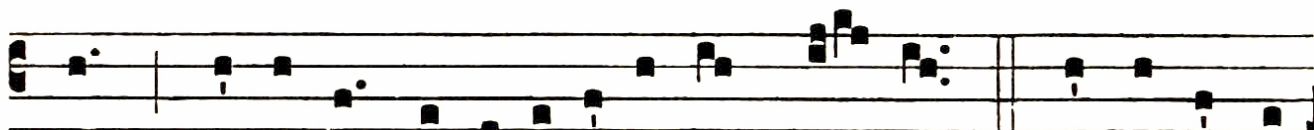
Dómi-ne Fi- li u-ni-gé-ni- te Ie- su Chri-ste. Dómi-ne



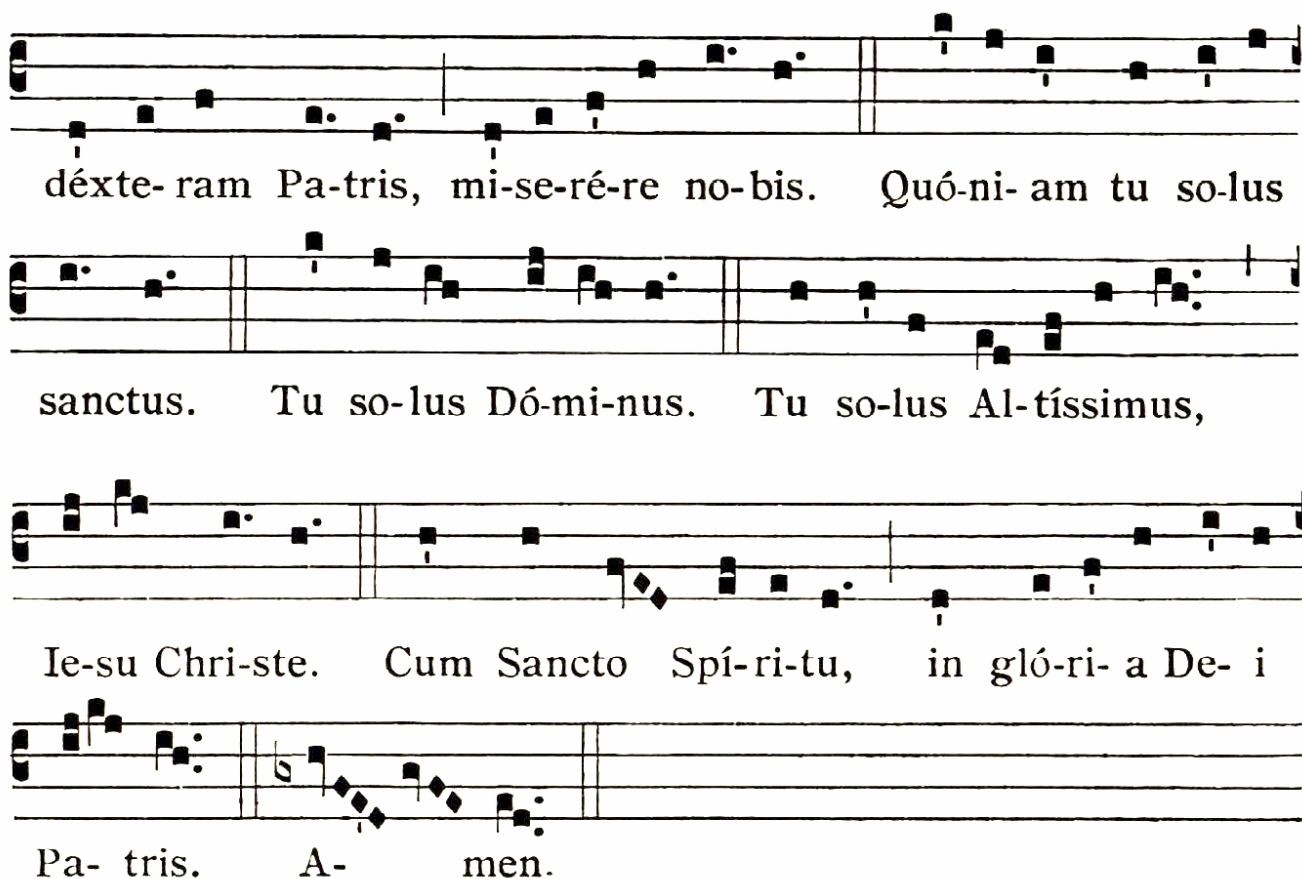
De- us, Agnus De- i, Fí- li- us Pa- tris. Qui tol-lis peccá-



ta mun- di, mi-se-ré- re no- bis. Qui tol-lis peccá-ta mun-



di, súsci-pe depre-ca-ti- ó-nem no- stram. Qui se-des ad



PRIMA LETTURA

I miei pensieri non sono i vostri pensieri.

Dal libro del profeta Isaia 55,6-9

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 144)

R. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.
Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza. R.

Misericordioso e pietoso è il Signore,

lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. R.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità. R.

SECONDA LETTURA

Per me il vivere è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi 1,20c-27a

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO (cf. At 16,14)

Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

II
RBCKS
A

L-le-lú-ia. M. Conf- témi-

R. Alleluia.

VANGELO

Sei invidioso perché io sono buono?

+ Dal Vangelo secondo Matteo 20,1-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: “Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: “Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò”. Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: “Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?”. Gli risposero: “Perché nessuno ci ha presi a giornata”. Ed egli disse loro: “Andate anche voi nella vigna”. Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: “Chiama i lavoratori e da' loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi”. Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: “Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo”. Ma il padrone, rispondendo a uno i loro, disse: “Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?”. Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi”.

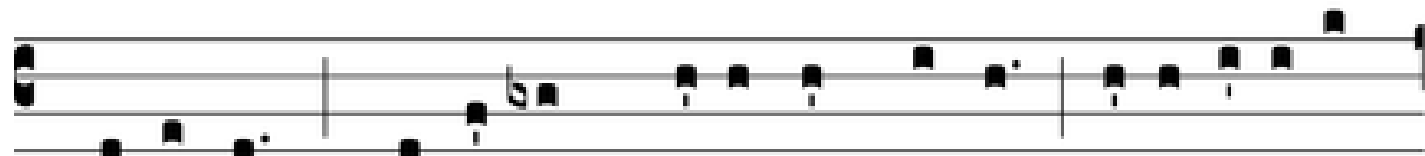
Parola del Signore.

5.

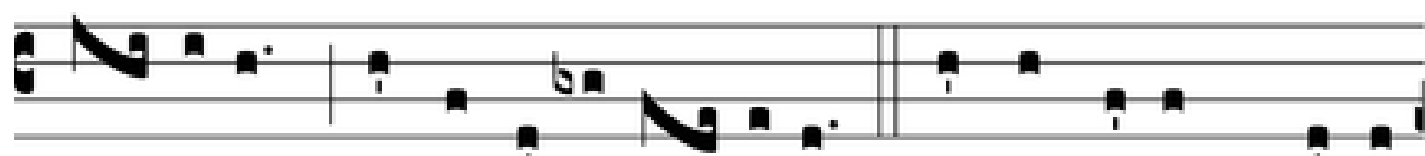
C



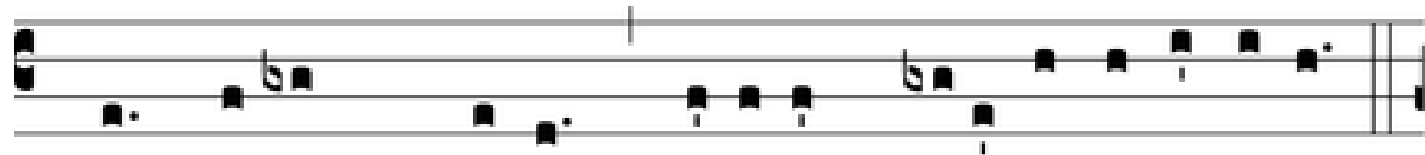
Rédo in unum Dé-um, Patrem omni-



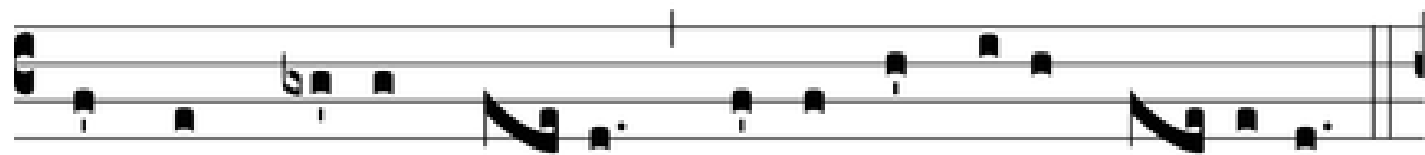
po-téntem, factó-rem cæli et terræ, vi-si-bí-li-um



óm-ni-um, et invi-si-bí-li-um. Et in únum Dómi-



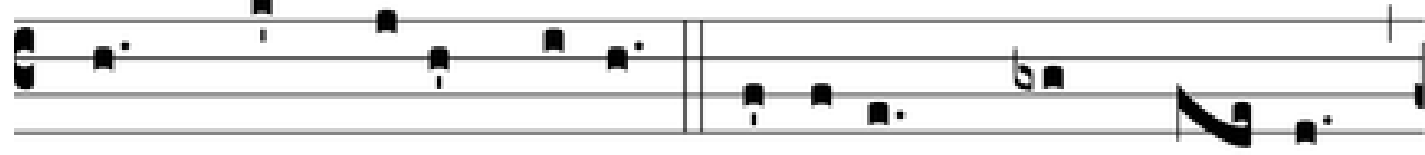
num Jé-sum Chrístum, Fí-li-um Dé-i un-i-gé-ni-tum.



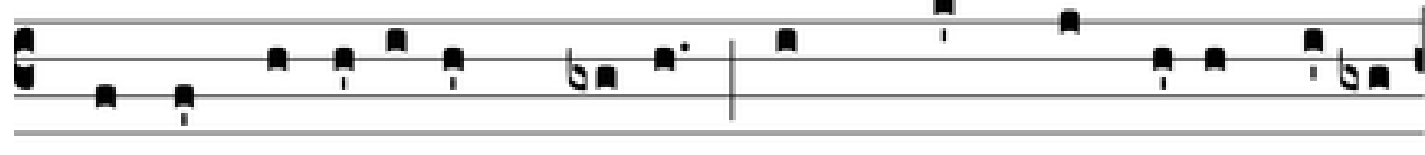
Et ex Pátre ná-tum ante ómni-a sée-cu-la.



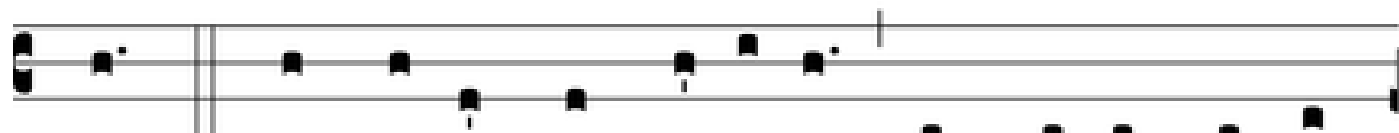
Dé-um de Dé-o, lúmen de lúmi-ne, Dé-um vé-



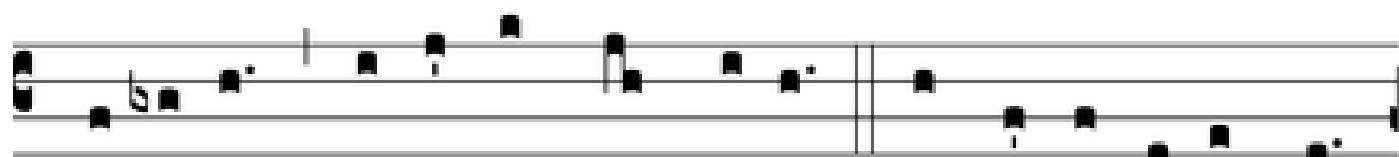
rum de Dé-o vé-ro. Gé-ni-tum, non fá-ctum,



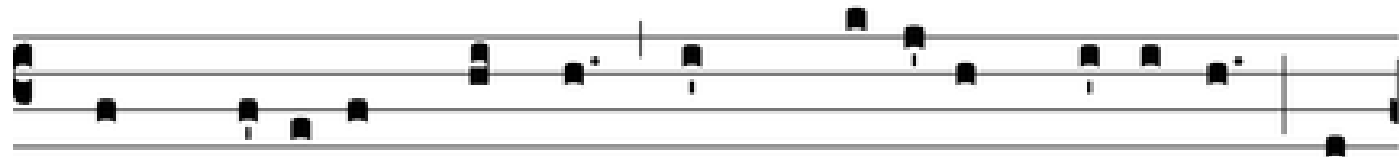
consubstanti-á-lem Pátri: per quem ómni-a fácta



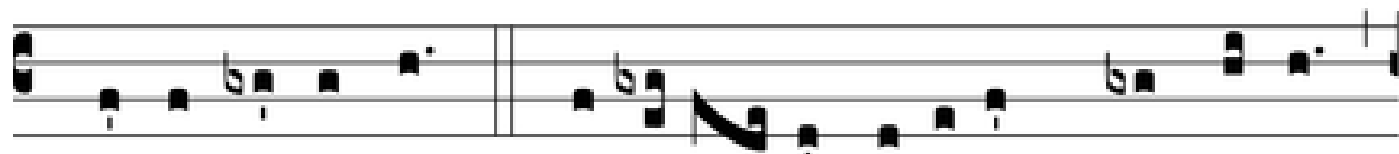
sunt. Qui propter nos hómi-nes, et propter nóstram



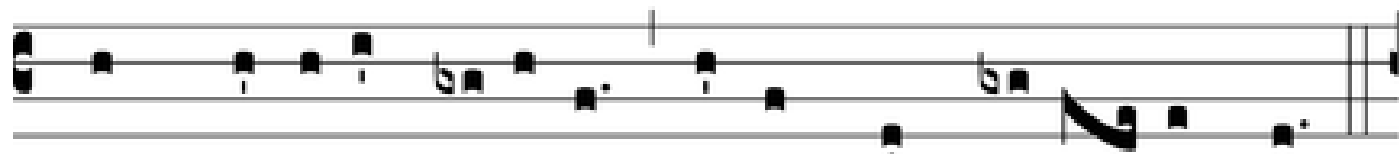
sa-lú-tem descéndit de cæ-lis. Et incarná-tus est



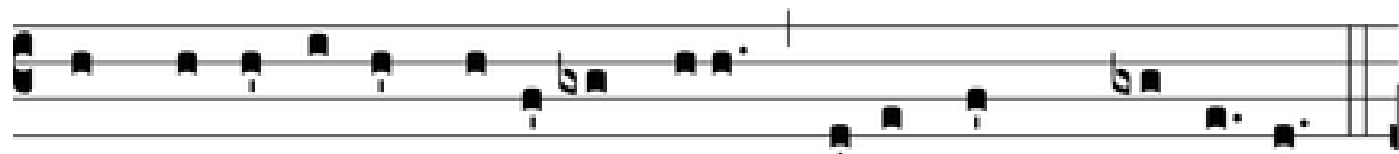
de Spí-ri-tu Sáncto ex Ma-rí-a Vírgi-ne: Et



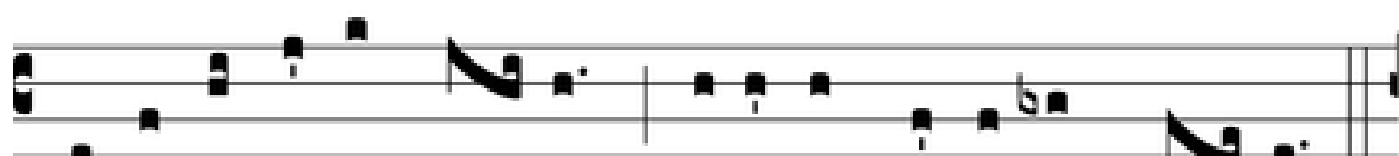
hómo fáctus est. Cru-ci-fĩ-xus ét-i-am pro nó-bis:



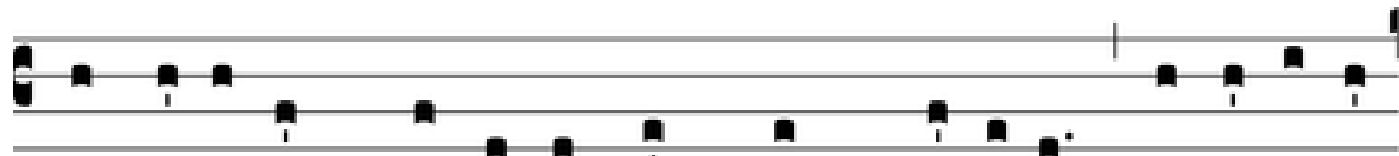
sub Pónti-o Pi-lá-to pássus, et sepúl-tus est.



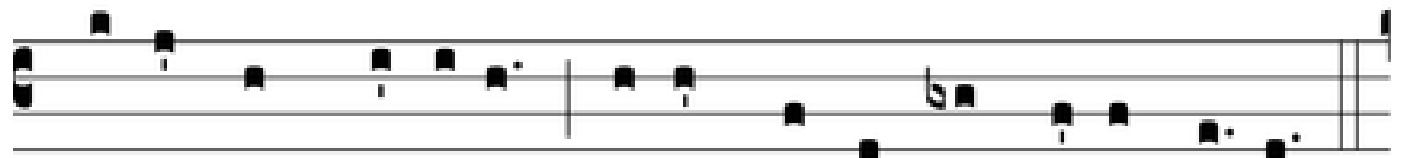
Et re-surré-xit térti-a dí-e, secúndum Scriptú-ras.



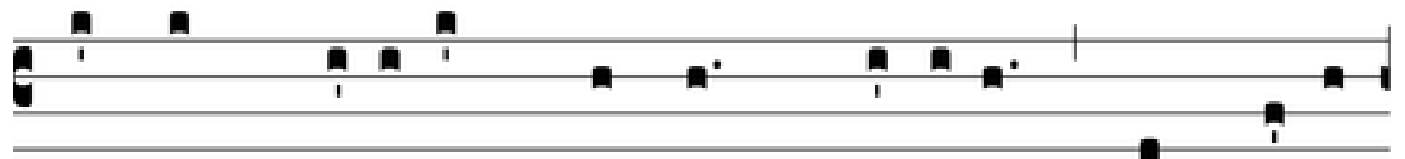
Et ascéndit in cæ-lum: sédet ad dexte-ram Pá-tris.



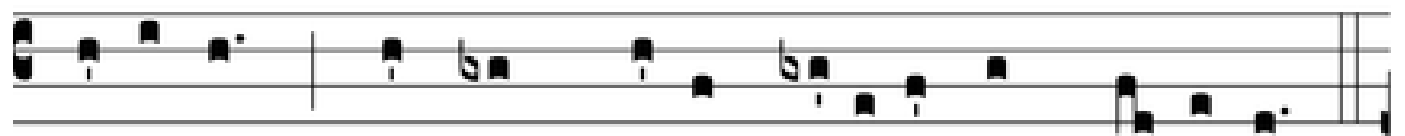
Et í-te-rum ventú-rus est cum gló-ri-a, ju-di-cá-re



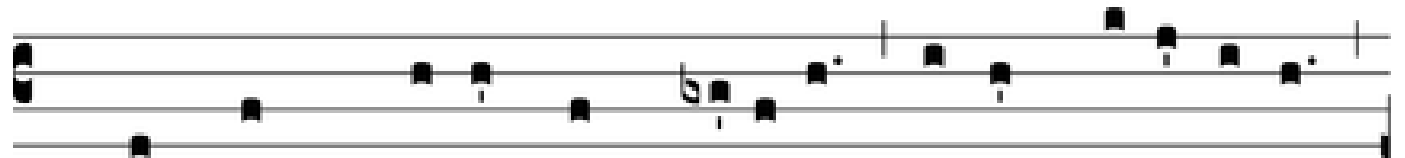
ví-vos et mórtu-os: cú-jus régni non é-rit fi-nis.



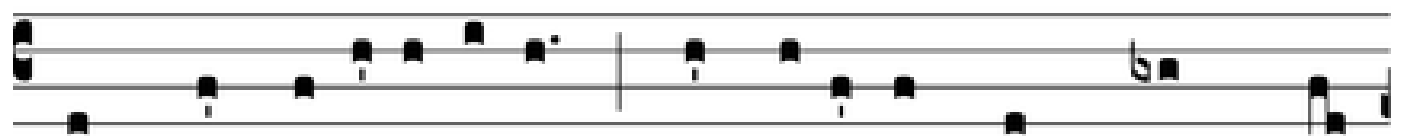
Et in Spí-ri-tum Sanctum, Dóminum, et vi-vi-



fi-cántem: qui ex Pátre Fi-li-óque pro-cé-dit.



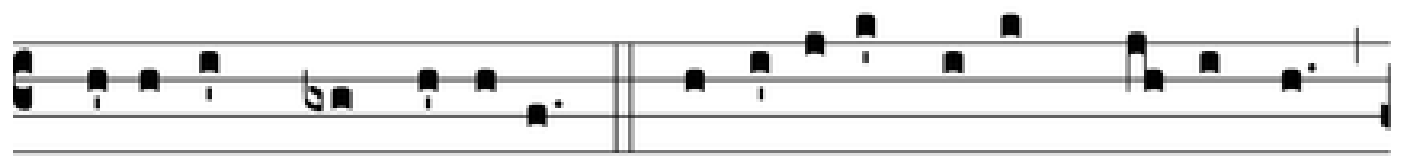
Qui cum Patre et Fí-li-o simul ador-á-tur,



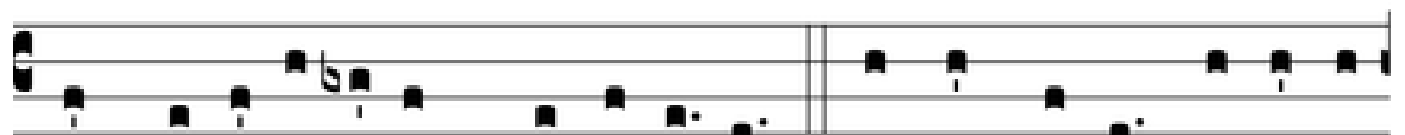
et conglo-ri-fi-cá-tur: qui locú-tus est per Pro-



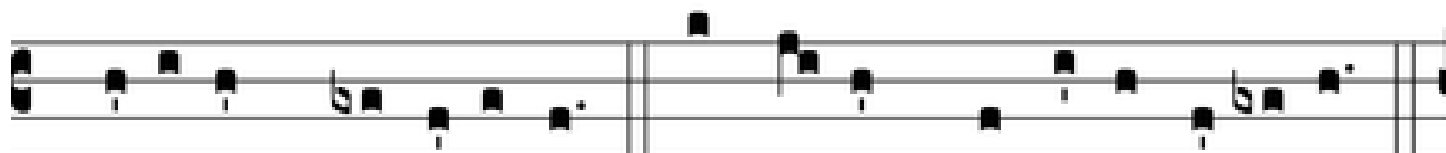
phé-tas. Et únam sánctam cathó-li-cam et apos-



tó-li-cam Ecclé-si-am. Confi-te-or únum baptísma



in remissi-ónem pecca-tó-rum. Et exspécto re-surre-

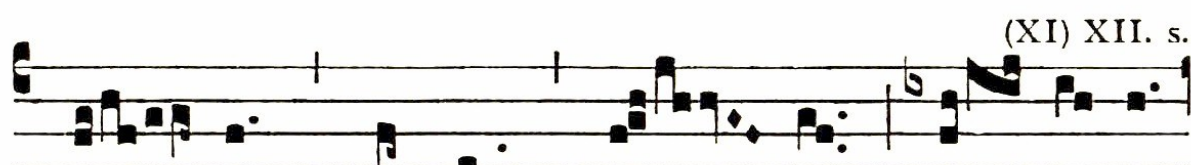


cti-ónem mortu-ó-rum. Et vi-tam ventú-ri sáecu-li.



A-men.

VI
S



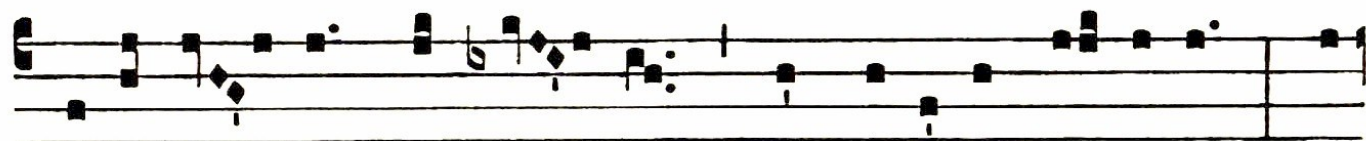
An-ctus, * Sanctus, San-ctus Dó-mi-nus



De-us Sá-ba-oth. Ple-ni sunt cae-li et



ter-ra gló-ri-a tu-a. Ho-sánna in excél-sis.



Bene-dí-ctus qui ve-nit in nó-mi-ne Dó-mi-ni. Ho-



sán-na in excél-sis.

VI

XV. s.

A

- gnus De- i, * qui tol-lis peccá-ta mun-di : mi-se-

ré-re no- bis. Agnus De- i, * qui tol- lis peccá-ta

mun-di : mi-se-ré-re no- bis. A-gnus De- i, * qui tol-

lis peccá-ta mun-di : dona no- bis pa- cem.

Ps. 118, 4. 5

CO. V
RBCKS**T**

U mandásti * mandá- ta tu- a custo- dí-

ri ni-mis : ú-ti-nam di- rigántur vi- ae me- ae,

ad cu-sto- di- én-das iu-sti- fi-ca- ti- ó- nes tu- as.

Tu hai comandato di custodire con esattezza i tuoi comandamenti: siano dirette le mie vie a custodire i tuoi precetti.

MEMORARE

Antiphona

Cantus Mariales, 1903, pag. 2*

ANT. I

M

emo-rá-re, o pi-íssima Virgo Ma-rí-a, non esse au-dí-tum a sǎcu-lo quemquam

ad tu-a curréntem præ-sí-di-a, tu-a implo-rántem au-xí-li-a, tu-a pe-téntem suffrá-gi-a

esse de-re-líc-tam. E-go, ta-li a-ni-má-tus confi-dénti-a, ad te Virgo vírgi-num Ma-ter

curro, ad te vén-i-o co-ram te gemens peccá-tor assísto. No-li, Ma-ter Ver-bi, verba me-a

despí-ce-re, sed au-di pro-pí-ti-a et ex-áu-di. A-men.